

## IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri

Servizio Autonomo di Telemedicina  
Via Mazzini 129; al piano -3, Lumezzane  
(BS)

Tel. 030.227227  
Fax 030.2272111

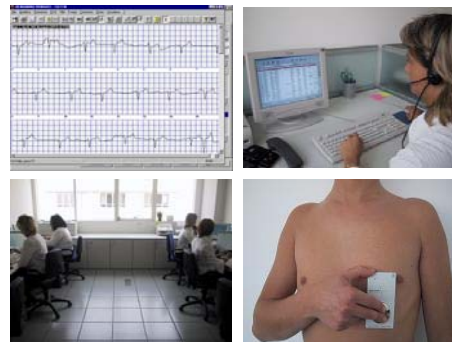
Responsabile: Dr.ssa Simonetta Scalvini  
Info: [simonetta.scalvini@fsm.it](mailto:simonetta.scalvini@fsm.it)  
[www.fsm.it/telemedicina](http://www.fsm.it/telemedicina)

# Servizio di Telemedicina

Cosa è la Telemedicina?

Quale è la caratteristica fondamentale  
della telemedicina?

Quali sono i servizi offerti?



## Cosa è la Telemedicina?

---

La telemedicina è l'applicazione delle nuove tecnologie telematiche in campo sanitario e svolge un ruolo fondamentale nell'interconnessione tra ospedale e territorio.

## Quale è la caratteristica fondamentale della telemedicina?

---

E' l'integrazione, monitoraggio e gestione dei pazienti, nonché l'educazione degli stessi e del personale, usando sistemi che consentano un pronto accesso alla consulenza di esperti ed alle informazioni del paziente, indipendentemente da dove l'individuo, o le informazioni, risiedono. La telemedicina, per sua stessa natura quindi, non prevede territorialità ambulatoriali anzi si pone come ubiquitaria e permette di gestire una ben maggiore quantità di pazienti indipendentemente dal loro luogo di residenza. Con tale affermazione si mette in evidenza come la finalità della telemedicina non sia solo quella di assicurare assistenza medica a pazienti lontani dai centri sanitari, permettendo la comunicazione paziente-medico-struttura di ricovero, ma anche di rendere adeguato ed aggiornato il Sistema Sanitario con particolare attenzione ai servizi d'emergenza, di organizzazione e educazione sanitaria, di didattica, di addestramento ed aggiornamento professionale.

## ATTIVITA' SPECIALISTICHE: informazioni per il Medico di Medicina Generale e per lo Specialista

### Second opinion multispecialistica per il Medico di Medicina Generale

---

I Medici di Medicina Generale (MMG), dotati di dispositivi (elettrocardiografi, saturimetri, spirometri, etc.) in grado di registrare un segnale biologico ed inviarlo per via transtelefonica, con telefono fisso o cellulare, al Centro Servizi dove, in tempo reale, uno specialista provvede al teleconsulto, all'interpretazione del tracciato, all'attivazione di una consulenza interattiva diagnostica e all'orientamento verso i successivi provvedimenti terapeutici.

L'efficace teleconsulto mediato dal segnale biologico inviato, che si attiva tra due professionisti, lo specialista

“esperto” e il MMG che conosce in modo approfondito il proprio paziente, orienta e facilita in modo corretto il “decision making” di entrambi. L'ottimizzazione di questo rapporto professionale consente alla telemedicina di aspirare ad un'effettiva riduzione degli accessi impropri alle strutture sanitarie, alla razionalizzazione delle richieste di diagnostica strumentale ed alla deospedalizzazione di molte prestazioni terapeutiche e non. Sono attivi i servizi di **second opinion cardiologica, pneumologica, diabetologica, reumatologica e dermatologica.**

### “Outsourcing” per le strutture ospedaliere

---

Presso strutture ospedaliere e/o universitarie vengono allestite, postazioni di telemedicina per “dimissioni protette” di pazienti degenti. La postazione remota presso una Divisione ospedaliera è funzionalmente collegata in banda larga con il Centro Servizi e specificamente configurata per condividere gli applicativi di centrale mediante licenze di terminal server “on site/on line”. L'effettuazione di prestazioni di telemedicina da parte della Divisione ospedaliera verso i propri utenti è solo tecnologicamente mediata dal Centro Servizi in quanto l'attività sanitaria medico-infermieristica è gestita direttamente dal proprio personale mentre il Servizio di Telemedicina fornisce, attraverso la propria piattaforma informatica, il supporto tecnologico ed organizzativo per l'erogazione delle prestazioni. Tutte le schede cliniche dei pazienti, generate dal terminale che si trova presso la Divisione ospedaliera sono gestibili “a video” on site per la ricerca ed elaborazioni statistiche. Pragmatica è l'ipotesi che le attuali amministrazioni ospedaliere possano giovare dei risparmi gestionali generati dal ricorso ad attività di outsourcing, in tempo reale, delle risorse tecnologico-organizzative di Centri Servizi sanitari d'eccellenza.

### La dimissione protetta per pazienti con patologie croniche: Teleassistenza e Telemonitoraggio

---

I pazienti con patologie croniche invalidanti (pazienti fragili) sono dimessi in modo “protetto” cioè affidati ad un Infermiere Tutor

In pratica, alla dimissione, viene loro fornito un dispositivo per la registrazione di segnali biologici di pratico e facile utilizzo ed a trasmissione transtelefonica. L'Infermiere Tutor, attraverso un calendario di appuntamenti predefiniti (telemonitoraggio), e con l'interfaccia del call center, verifica i segnali biologici registrati dal paziente ed inviati al call-center. Inoltre comunica con il paziente, svolgendo quindi la sua attività di tele-triage e teleconsulto. I pazienti in qualunque momento, 24/24 ore 365 giorni all'anno, in presenza di sintomi, possono chiamare il centro servizi (teleassistenza) e parlare con il personale infermieristico. Il Medico di Medicina Generale e lo Specialista del Centro Ospedaliero di riferimento vengono informati ed aggiornati dal personale infermieristico sull'andamento del paziente, potendo intervenire in qualsiasi momento per aggiustamenti diagnostico-terapeutici. Attualmente sono attivi il servizio per pazienti cardiopatici e quello per pazienti bronco-pneumopatici.

### Servizio di telediagnosi

---

Il cardiopalmo (inteso come palpitazione o sensazione di battito mancato) è un sintomo comune a molti pazienti e può essere di difficile documentazione, ma soprattutto rende necessario l'approfondimento diagnostico con indagini strumentali non invasive tipo l'ecg dinamico secondo Holter. La telecardiologia permette oggi di registrare e trasmettere in tempo reale una traccia elettrocardiografica dell'evento clinico avvertito dal paziente mediante dispositivi di semplice utilizzo, come Event e Loop Recorder. Premendo un pulsante si registrano trenta secondi di ritmo cardiaco che viene memorizzato nel dispositivo. La registrazione della traccia elettrocardiografica viene poi inviata, per via transtelefonica, alla centrale operativa d'ascolto attiva 24ore/24. Gli operatori di call center mettono in contatto il paziente con l'operatore sanitario (infermieri professionali e cardiologi risponditori) che valuta il tracciato ricevuto e fornisce un teleconsulto. La metodica è risultata essere in grado di documentare in modo specifico il sintomo del cardiopalmo nel doppio dei casi rispetto all'Holter, evidenziando e/o escludendo la sottostante aritmia cardiaca.